

SEZIONE LOCALE

Accattino Gian Piero
Borelli Gian Carlo
Calorio Gianfranco
Campese Ezio
Cassano Sergio



Accattino Gian Piero



Borelli Gian Carlo



Calorio Gianfranco



Campese Ezio



Cassano Sergio

SEZIONE AMICI DE L'UNITA'

Aloi Dino
Audisio Gianni
Cavallo Giorgio
Mellana
Milko Dalla Battista
Moise



Aloi Dino

L'UNITA' COMPIE 90 ANNI

COSA VUOLE... ALLA MIA ETA' NON ESCO PIU'!



Audisio Gianni



Cavallo Giorgio



Mellana

L'Unità



Milko



Moise

SEZIONE NUOVI ARTISTI

Arato Serena
Frezzotti Benedetta
Massolini Mattia
Sughi Mario



Arato Serena



Frezzotti Benedetta



Massolini Mattia



Sughi Mario



1924
2014
I'Unità
*Novant'anni
da non disperdere*

**Fondazione
Luigi Longo**

Spalto Marengo, 44

15121 Alessandria

segreteria@fondazioneLuigilongo.it

www.fondazioneLuigilongo.it

www.facebook.com/fondazioneLuigilongo.alessandria

Fondazione

Luigi Longo



I'Unità 1924
2014 Novant'anni

Mostra Satirica

Dal 27 settembre al
5 ottobre

Con il patrocinio



radiogold

I'Unità



“Io continuo a vedere le cose a quel modo, e quanto alla politica, questa non mi ha interessato se non in relazione all'etica.

Potrò temere qualcosa da parte di qualche partito, ma cerco di vivere alla mia maniera, inventando favole, pensando ...”

Con questa parole di Jorge Luis Borges faccio una premessa, come dire, austera per virare subito – considerando il tema della mostra - a parlare con toni più ameni.

Ritengo infatti che sia una caratteristica delle persone serie (intelligenti?) il sapersi ridere addosso e “sfootere” gli altri.

Pensate che io da uomo di tradizione liberale (di destra dixit) – un poco libertino e libertario – mi trovo ad introdurre un evento che celebra i novant'anni de “L'Unità”, giornale che più comunista non si può con la vecchia Pravda, dopo averlo autorizzato convincendo la Giunta comunale.

Ed uno dei miei primi atti da Sindaco fu quello di individuare un luogo nel quale ospitare la raccolta di opere figurative del Valentia, già Casa del popolo e ritrovo istituzionale (con dancing) dei compagni nostrani.

L'altra parrocchia insomma.

Roba da non credere!

Penso di non essere mai stato di sinistra per una violenza subita da piccolo.

Da mancino secco, infatti, fui costretto – più con le cattive che con le buone – a scrivere con la destra (quella giusta ... al contrario dell'altra ecc. ecc.)

Ed anche a disegnare e dipingere.

Per questo sono stato ospitato, con le mie vignette, dai generosi compagni in questa mostra griffata falce e martello.

E ne sono pure orgoglioso.

Essere accanto a nomi celebrati come “Bobo”, Staino, Elle Kappa ed altri non è cosa di poco conto.

Forse ha giocato il mio ruolo di Sindaco: Forza del potere!

Mi consola trovarmi accanto un talentuoso amico democristiano ora scomparso come Accatino.

Gianpiero, come me, aveva il vizio di ritrarre e caricaturare i politici locali cogliendoli soprattutto nelle interminabili e liturgiche sedute di Consiglio Comunale.

Io, poi, già dai banchi di scuola non risparmiavo insegnanti e compagni (ma sì, con la c minuscola) e questa vocazione l'ho riscoperta e riproposta sul bimestrale informativo del Comune.

Con esiti sorprendenti: All'inizio il “problema” finì proprio in Consiglio; poi, via via, furono le “vittime” a crogiolarsi per essere state pizzicate e gli esclusi a lamentarsi per non apparire.

Tutti erano, o sono, accomunati dal desiderio di vedersi “belli” e politicamente corretti.

Un piccolo e innocuo condizionamento?

No, anche se la nemica giurata del vignettista è la censura, sia essa palese che subdola.

Benché a mio avviso, la più avvilente sia quella autoimposta.

E' come un tradimento verso la propria indole e la propria etica.

Giusto per fare alcuni esempi come non pensare a Papa Francesco in versione Superman quando toccando altre autorità religiose si rischia grosso.

Come non dimenticare le querele intimate a Forattini da Giancarlo Caselli e da Massimo D'Alema.

L'elenco sarebbe troppo lungo e certamente Staino, come Altan ed altri in certi paesi avrebbero vita grama.

Insomma, la satira, è la metafora di una realtà scomoda.

Ma pur sempre di una realtà o meglio, di una verità.

Sergio Cassano

SATIRA dal latino Saturā Lanx, il vassoio riempito di offerte agli dei, è certamente un genere letterario ed artistico.

Nella Satira antica e in quella presente si legge, si ascolta e si guarda il racconto del tempo che è e che scorre ed in qualche modo della vita quotidiana di ciascuno di noi.

L'artista satirico esprime, è ovvio, uno spirito satirico...ma è essenzialmente un acuto antropologo che mischiando personaggi famosi e gente comune, l'attualità politica e quella della città, e quella della domesticità, l'io con il noi, il voi, il loro, ci permette di sorridere o anche ridere con un retrogusto a volte un po' amaro ed in cambio pretende la **riflessione**.

La Fondazione Luigi Longo di Alessandria ha voluto donare alla città di Valenza alcuni giorni di sorriso organizzando la mostra “Tango, Cuore e.....come la satira ha fatto morire(dal ridere) il Partito Comunista”

Questa mostra è dedicata ai 90 anni del giornale L'Unità fondato da Antonio Gramsci il 12 Febbraio del 1924.

L'Amministrazione Comunale di Valenza sempre attenta e sensibile alle proposte culturali ha onorato la mostra concedendo il suo Patrocinio.

Fondazione Luigi Longo Alessandria